

# IL COLLEGIO CAMBIA “LOOK”



*Marco Nardini*

*Il nuovo logo conferma l'importanza dell'immagine nella strategia di comunicazione del Consiglio.*

**S**enza timore di diventare ripetitivo, nell'assoluta convinzione dell'importanza dell'idea, torno ancora sull'argomento che ha costituito una svolta e caratterizzato la nostra attività in quest'ultimo periodo. Questa volta si tratta della rivoluzione d'immagine simboleggiata dal nuovo logo del Collegio, presentato nel corso dell'ultima assemblea degli iscritti.

Un atteggiamento nuovo non si crea dal nulla, non nasce adulto, come Venere che esce dal mare nel quadro del Botticelli, e infatti, abbiamo studiato a lungo gli strumenti per dare una nuova immagine che esprima in modo adatto il nuovo volto del Collegio, ovvero il simbolo di una categoria complessa e sfaccettata che accetta la sfida di giocare le sue carte vincenti che sono le capacità tecniche altamente qualifi-

**Il nuovo logo rappresenta una rivoluzione d'immagine del Collegio.**

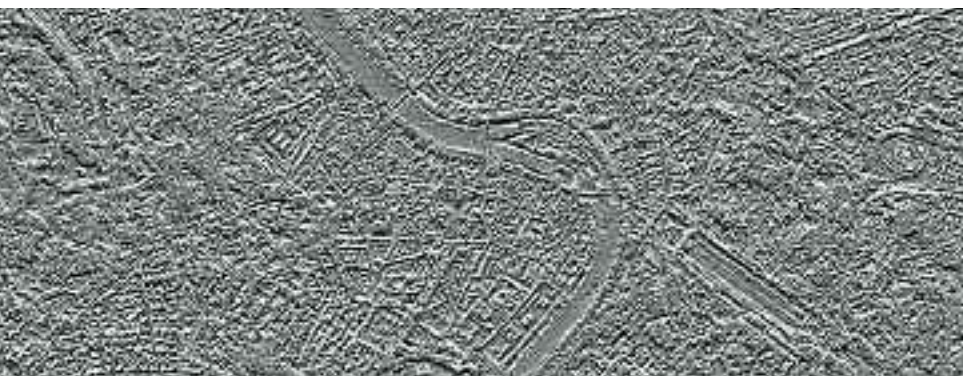
**Il logo esprime la natura della categoria rendendola immediatamente riconoscibile.**

cate anche a livello locale, in grado di soddisfare una domanda della committenza anche articolata e complessa.

Il logo è un segno essenziale capace di esprimere le caratteristiche e la natura della categoria che rappresenta, in modo tale da renderla immediatamente riconoscibile.

In questo senso abbiamo ritenuto ottimale la proposta di grafici professionisti di interpretare l'elemento spaziale, cioè l'area geografica di riferimento, partendo dal fotopiano di Roma, dal quale è stata sintetizzata e graficizzata la pianta del centro storico, e definire la scelta geometrica con un quadrettato che vuole richiamare il lavoro di precisione che il geometra svolge sul territorio.

Il segno più forte del logo è rappresentato dal Tevere reso



da un tratto rosso disegnato con una veloce pennellata sfrangiata, che vuole significare la fantasia che arricchisce la precisione.

Il fiume, segno inconfondibile di Roma, che si estende oltre i confini urbani a comprendere il territorio della Provincia e la peculiarità dell'ansa intorno all'isola Tiberina a forma di una G (di geometra), delinea una deviazione che descrive il superamento di una difficoltà, un percorso che non si interrompe. Vengono così raffigurati nel nuovo logo il passato, punto di forza di una professione storicamente riconoscibile, insieme all'impegno verso il futuro per rimanere al passo con i tempi.

Una nuova immagine, dunque, nata in un momento che deve trovarci uniti alla vigilia di cambiamenti radicali, da affrontare con una politica di categoria dinamica e mirata alle opportunità che ci vengono offerte, anche alla luce della ritrovata coesione a livello regionale e all'approntamento delle strategie a supporto del nuovo organismo nazionale.

È certamente casuale, ma profondamente significativo, il fatto che proprio in questi

giorni siamo arrivati all'iscritto n. 10.000; un traguardo importante, la prova che siamo il Collegio più numeroso d'Italia, ma soprattutto la conferma della continua crescita della nostra categoria nonostante l'innegabile periodo di crisi generale e le difficoltà legate alla riforma della scuola. In conclusione, credo fermamente che, in un momento storico in cui l'immagine ha assunto un valore determinante, pubblicizzare al meglio la nostra professione sui media per incidere sull'opinione pubblica e nel contempo migliorare la comunicazione all'interno della categoria, sia la strada obbligata per valorizzare a tutto campo l'identità del geometra.

**Pubblicizzare al meglio la nostra professione è la strada obbligata per valorizzare l'identità del geometra.**

**Il segno richiama la precisione arricchita dalla fantasia del lavoro del geometra sul territorio.**

